

## **Io resto a casa, Signore!**

### **Io resto a casa, Signore!**

Ed oggi mi accorgo che, anche questo,  
me lo hai insegnato Tu  
rimanendo, in obbedienza al Padre,  
per trent'anni nella casa di Nazareth  
in attesa della grande missione.

### **Io resto a casa, Signore!**

E nella bottega di Giuseppe,  
tuo e mio custode,  
imparo a lavorare, ad obbedire,  
per smussare gli spigoli della mia vita  
e approntare un'opera d'arte per Te.

### **Io resto a casa, Signore!**

E so di non essere solo  
perché Maria, come ogni mamma,  
è di là a sbrigare le faccende  
e a preparare il pranzo per noi,  
tutti famiglia di Dio.

### **Io resto a casa, Signore!**

E responsabilmente lo faccio per il mio bene,  
per la salute della mia città, dei miei cari,  
e per il bene di mio fratello  
che Tu mi hai messo accanto  
chiedendomi di custodirlo  
nel giardino della vita.

### **Io resto a casa, Signore!**

E, nel silenzio di Nazareth,  
mi impegno a pregare, a leggere,  
a studiare, a meditare,  
ad essere utile con piccoli lavoretti  
per rendere più bella e accogliente la nostra casa.

### **Io resto a casa, Signore!**

E al mattino Ti ringrazio  
per il nuovo giorno che mi doni,  
cercando di non sciuparlo  
e accoglierlo con stupore  
come un regalo e una sorpresa di Pasqua.

**Io resto a casa, Signore!**

E a mezzogiorno riceverò di nuovo  
il saluto dell'Angelo,  
mi farò servo per amore,  
in comunione con Te  
che ti sei fatto carne per abitare in mezzo a noi;  
e, affaticato per il viaggio,  
sitibondo Ti incontrerò  
presso il pozzo di Giacobbe,  
e assetato d'amore sulla Croce.

**Io resto a casa, Signore!**

E se a sera mi prenderà  
un po' di malinconia,  
ti invocherò come i discepoli di Emmaus:  
*Resta con noi, perché si fa sera  
e il giorno è ormai al tramonto.*

**Io resto a casa, Signore!**

E nella notte,  
in comunione orante con i tanti malati  
e le persone sole,  
attenderò l'aurora  
per cantare ancora la tua misericordia  
e dire a tutti che,  
nelle tempeste,  
Tu sei stato il mio rifugio.

**Io resto a casa, Signore!**

E non mi sento solo e abbandonato,  
perché Tu mi hai detto:  
*Io sono con voi tutti i giorni.*  
Sì, e soprattutto in questi giorni  
di smarrimento, o Signore,  
nei quali, se non sarà necessaria la mia presenza,  
raggiungerò ognuno con le sole ali della preghiera.

**Amen.**

+ *Giuseppe Giudice, Vescovo Nocera I.*